

## ANALISI DEL CONTESTO E BISOGNI DEL TERRITORIO



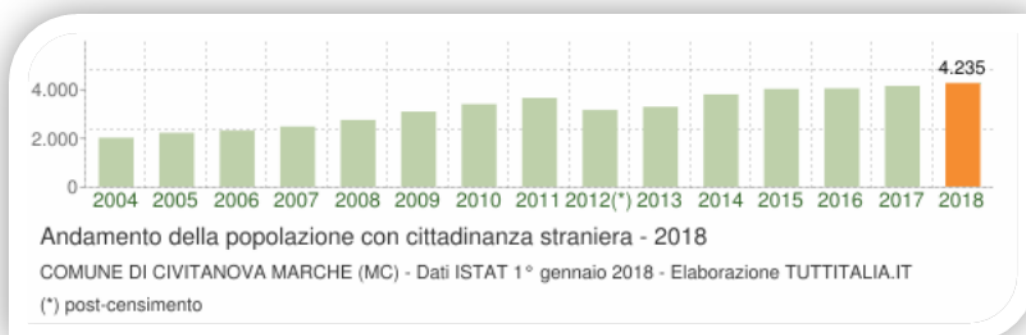
Collocata nella zona centrale delle Marche, la provincia di Macerata è caratterizzata da un territorio collinare con un breve tratto di costa affacciata sul Medio-Adriatico.

Civitanova Marche occupa la porzione sud-orientale della Provincia di Macerata; il territorio comunale si sviluppa per 46,07 km<sup>2</sup> ed ha una sostanziale conformazione di collina litoranea, alternando fasce collinari e piccole vallate.

Il Comune di Civitanova Marche è un comune di 42353 abitanti e, come possiamo notare dal grafico sottostante, negli ultimi anni la popolazione è in continuo aumento.



I cittadini **stranieri residenti** a Civitanova Marche al **01/01/2018** sono 4235 e rappresentano il **10,0% della popolazione residente**



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 16,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (15,1%) e dal Pakistan (13,6%).

La città è organizzata in undici quartieri; l'Istituto Comprensivo Via Tacito opera nella porzione centrale e sud-occidentale del territorio di Civitanova Marche nei quartieri di San Marone e Santa Maria Apparente.

Il quartiere **San Marone** è delimitato a nord dal fosso Castellaro, ad est dalla Ferrovia Adriatica, a sud dal tronco ferroviario per Fabriano, ad Ovest da via Costa Martina.

È il quartiere più popoloso di Civitanova Marche e conta circa dodici mila abitanti. Il suo sviluppo demografico inizia con la costituzione della nuova Parrocchia di San Marone nel 1951. È stato da sempre un insediamento operaio perché fino alla seconda metà degli anni novanta ha operato nel cuore del quartiere una delle fabbriche più grandi ed importanti della provincia di Macerata: la "Cecchetti" metalmeccanica. Adriano Cecchetti aveva realizzato intorno alla fabbrica un piccolo "villaggio operaio" dotato di servizi essenziali quali l'asilo nido, lo spaccio aziendale "La Provvida", la mensa e l'ambulatorio medico.

Alla fine degli anni cinquanta del '900 il quartiere si è ulteriormente ampliato grazie al piano di lottizzazione di tutta la collina che insiste attorno a Villa Eugenia e dove ora sorgono le moderne abitazioni servite da vie del tutto nuove. Nella zona sono tuttora presenti piccoli laboratori di calzatura con il loro indotto.

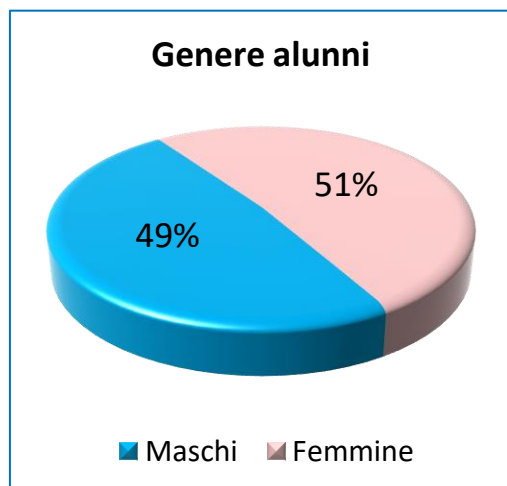
Il quartiere **Santa Maria Apparente** occupa la porzione Sud-Ovest del territorio di Civitanova Marche ed è adiacente al comune di Montecosaro.

Inizialmente abitato da contadini e pastori, il piccolo centro si sviluppa agli inizi del XV secolo, dopo l'apparizione miracolosa della Madonna al pastorello Vico Salimbene il 5 giugno 1411.

Nel periodo compreso fra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta del Novecento, si è sviluppata un'ampia zona industriale che ospita alcune importanti aziende, specialmente del calzaturiero e dei trasporti. Da quel momento in poi, il piccolo centro suburbano conosce un rapido sviluppo, tutt'oggi in continua ascesa.

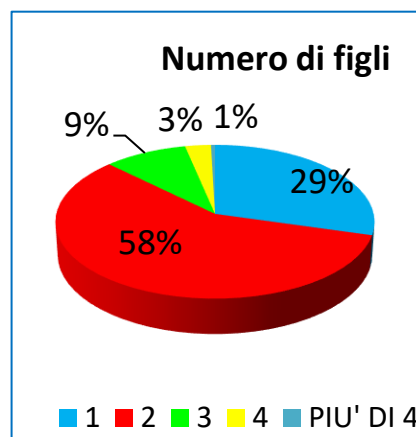
Per meglio conoscere le specifiche caratteristiche socio-economiche dell'utenza dell'Istituto Comprensivo Via Tacito, è stato elaborato e consegnato un **questionario a tutte le famiglie** degli alunni iscritti. Hanno compilato il questionario 449 famiglie su 1275, pari al 35% del totale.

Dalla tabulazione dei dati sono state ricavate le seguenti sintesi che hanno consentito di delineare una dettagliata analisi dei bisogni dell'utenza del bacino territoriale di competenza dell'Istituto.

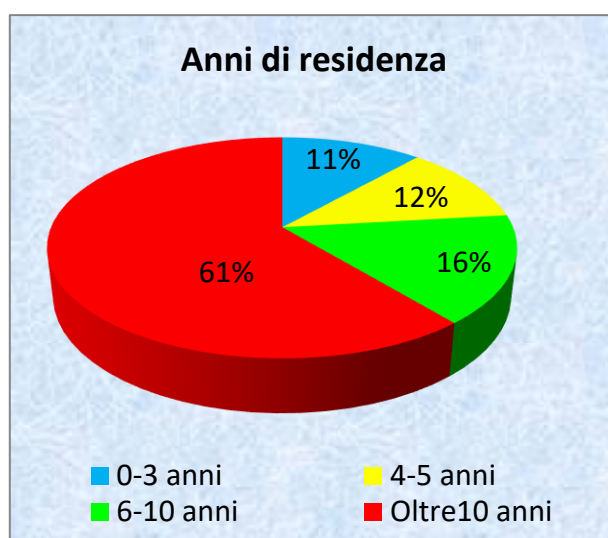
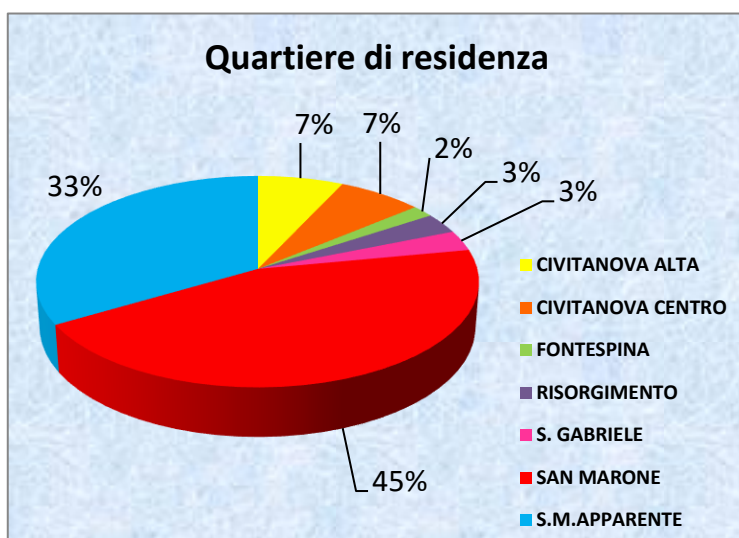
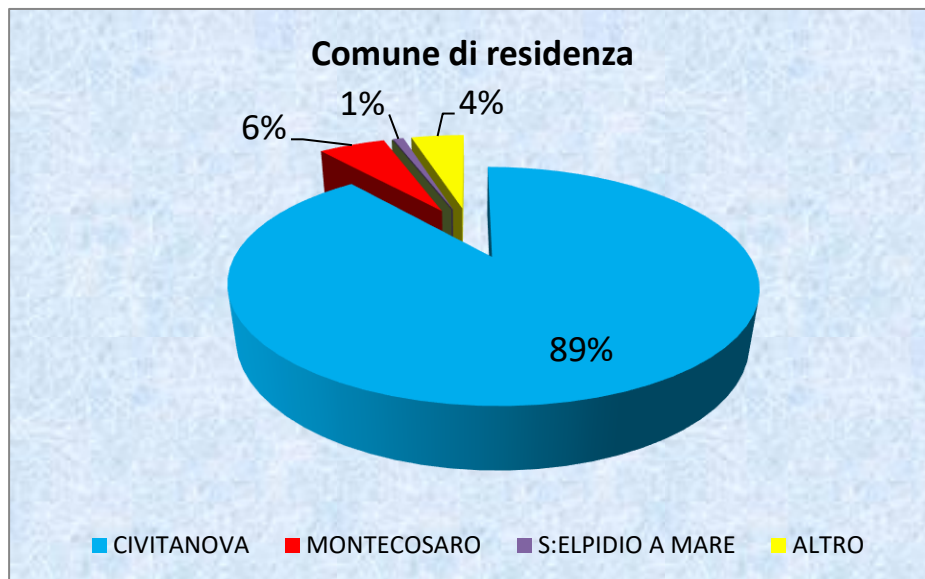


Sul totale degli alunni il numero dei maschi e quello delle femmine è pressoché equivalente.

La maggior parte delle famiglie ha due figli, anche se una buona percentuale di esse, il 29%, ha un solo figlio, mentre solo il 12% ha 3 o più figli.

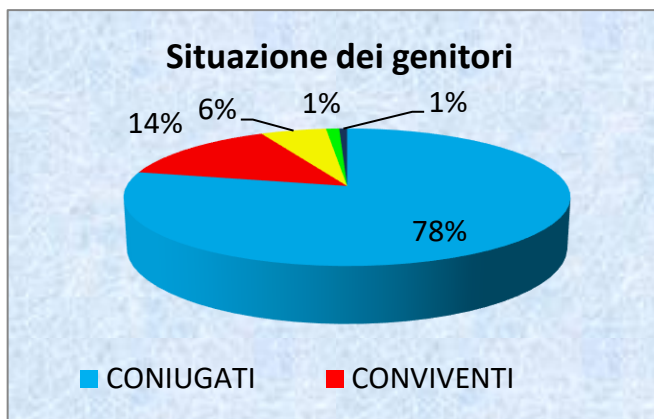
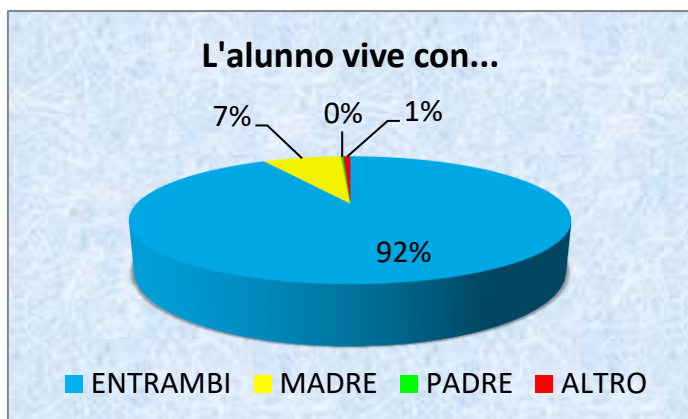


L'89 % delle famiglie risiede a Civitanova mentre il restante 11% proviene da comuni limitrofi e principalmente dal comune di Montecosaro.

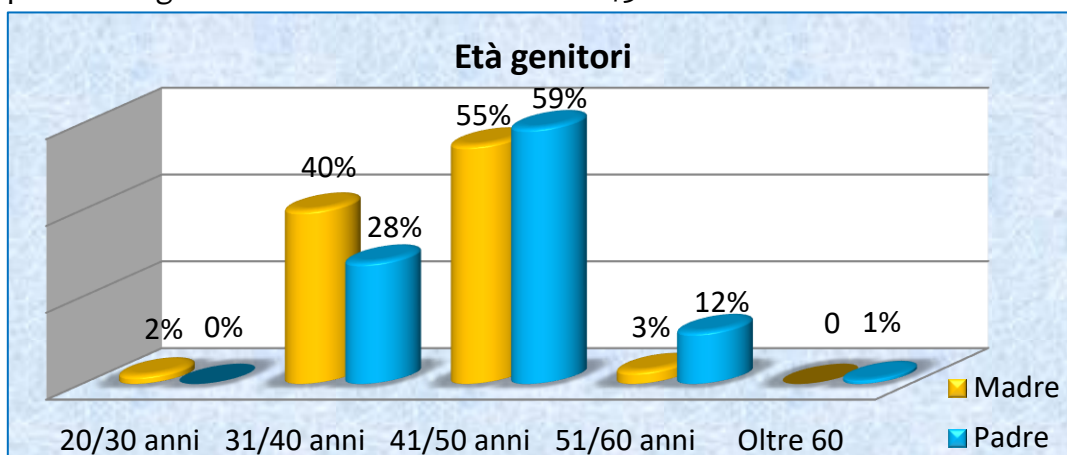


Tra le famiglie civitanovesi, il 45% risiede nel quartiere di S. Marone, il 33% nel quartiere di S. Maria Apparente e il restante 22% risiede in altri quartieri della città. Il 61% di esse vi risiede stabilmente da più di 10 anni e solo l'11% vi si è trasferito negli ultimi 3 anni.

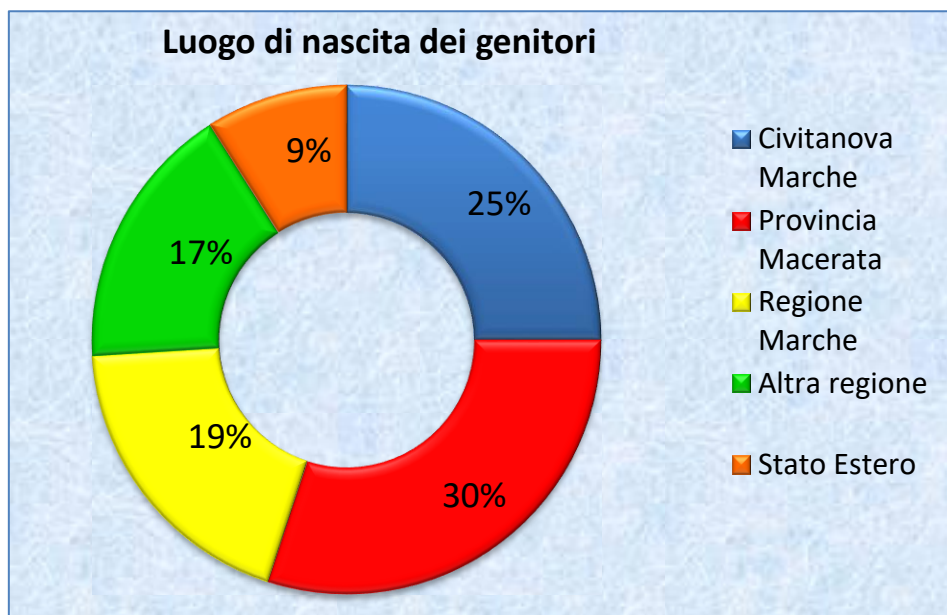
Solo il 7% degli alunni del nostro Istituto vive con un solo genitore, la madre, e il 92% con entrambi i genitori, di cui il 78% sono coniugati e il 14% conviventi.



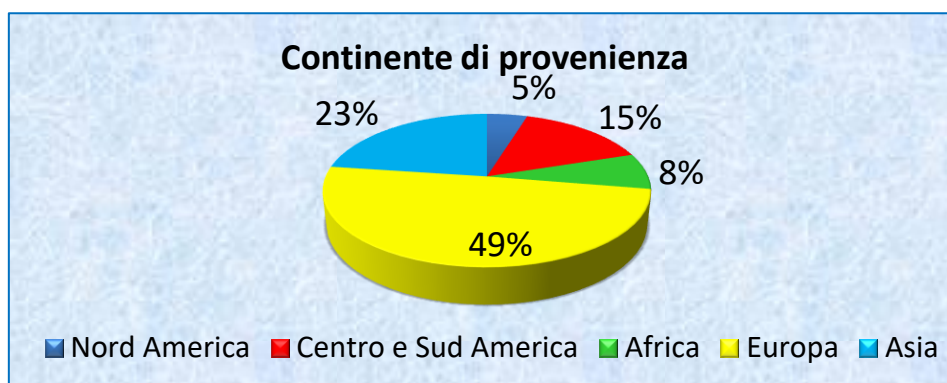
La maggior parte delle mamme e dei papà dichiara di avere un'età compresa tra 41 e 50 anni, mentre pochissimi genitori si collocano nelle fasce 20/30 anni e over 60.



Un'altissima percentuale di genitori che hanno risposto al questionario dichiara un luogo di nascita nei comuni della provincia/regione; il 17% proviene da altre regioni italiane mentre si evidenzia che il restante 9% proviene da stati esteri e, pertanto, almeno il 9% degli alunni del nostro Istituto è a contatto, nell'ambiente familiare, con una lingua e una cultura diverse da quella italiana.



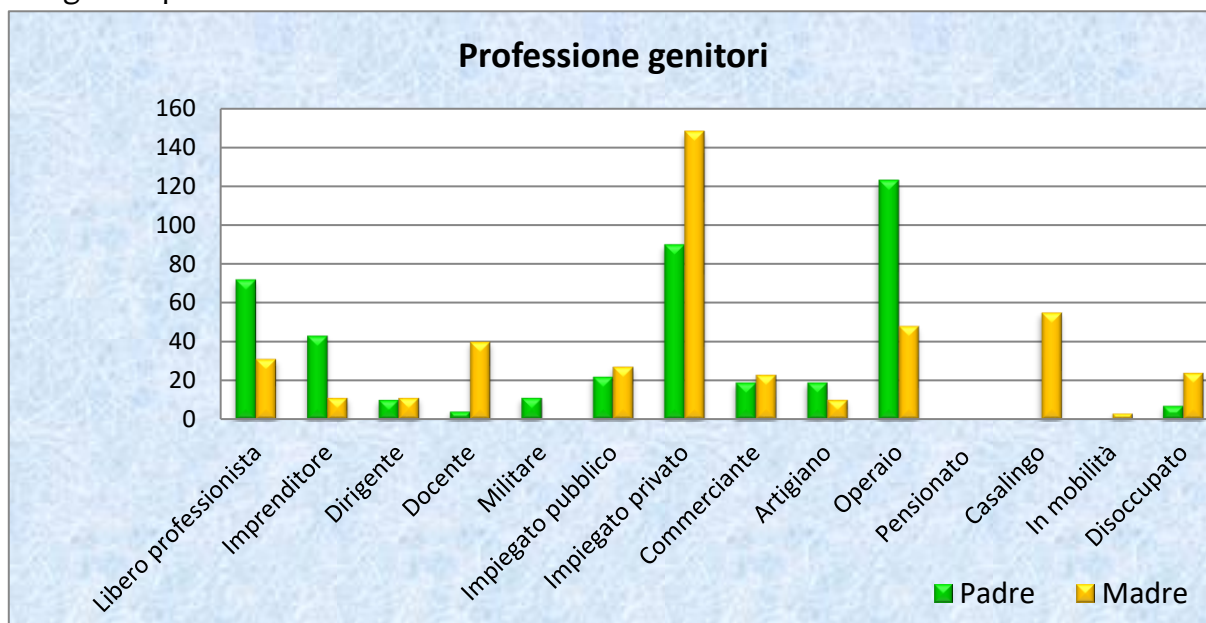
La metà dei genitori nati in uno stato estero proviene da altri paesi europei e principalmente dall'Est Europa; il 23%, proviene invece da paesi asiatici e il 15% da paesi dell'America Centrale e Meridionale. I genitori provenienti dall'Africa e dal Nord America sono in percentuali minori. La quasi totalità di essi risiede in Italia da più di 5 anni.



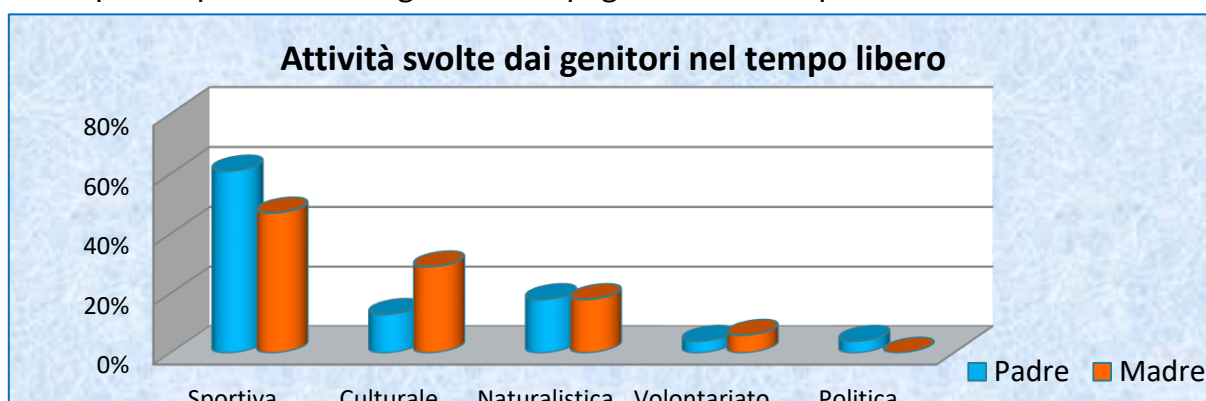
La maggioranza dei genitori possiede un titolo di studio medio-alto. Si evidenzia inoltre che le madri possiedono un livello d'istruzione leggermente più elevato rispetto ai padri.



Le tipologie delle professioni materne e paterne sono assai diversificate; un'alta percentuale di padri è costituita da operai, seguiti da impiegati nel settore privato e liberi professionisti. Una consistente percentuale di madri risultano impiegate nel settore privato, seguite da casalinghe e operaie.



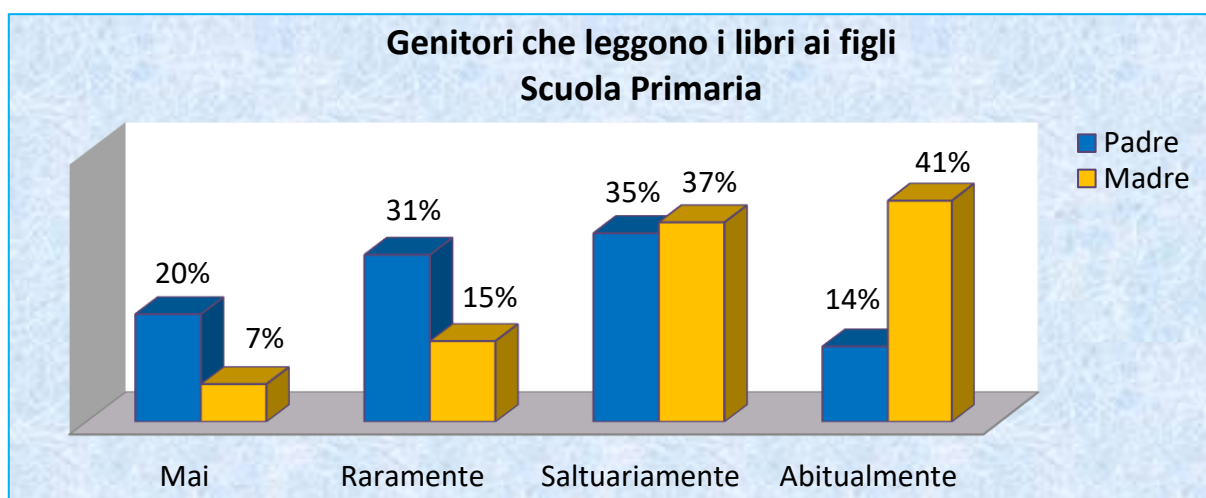
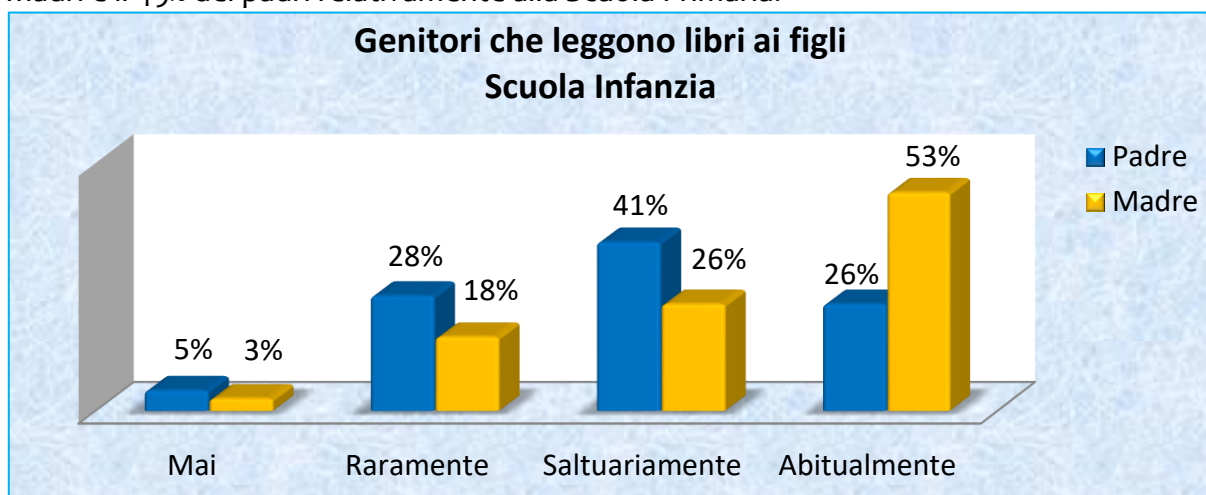
Le attività maggiormente praticate dai genitori nel tempo libero risultano essere quelle sportive (47 % delle madri e 61 % dei padri); le mamme dimostrano un alto interesse anche per le attività culturali mentre i papà sembrano prediligere le attività naturalistiche. Solo una piccola percentuale di genitori è impegnata in attività politiche e di volontariato.



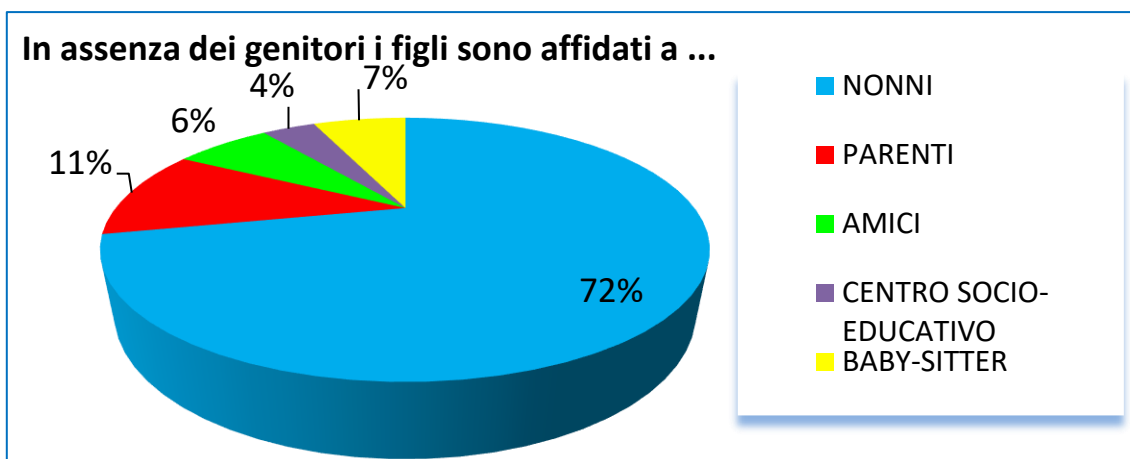
Il 34% dei papà dichiara di non aver letto alcun libro nell'ultimo anno, contro il 14% delle mamme. Il 39% delle madri e il 17% dei padri dichiarano, invece, di aver letto più di tre libri nel corso dell'ultimo anno.



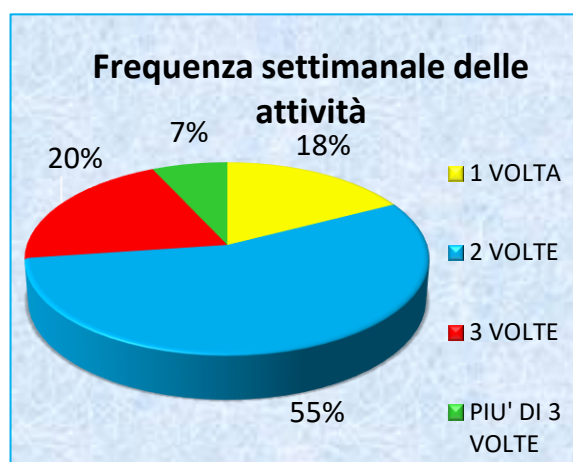
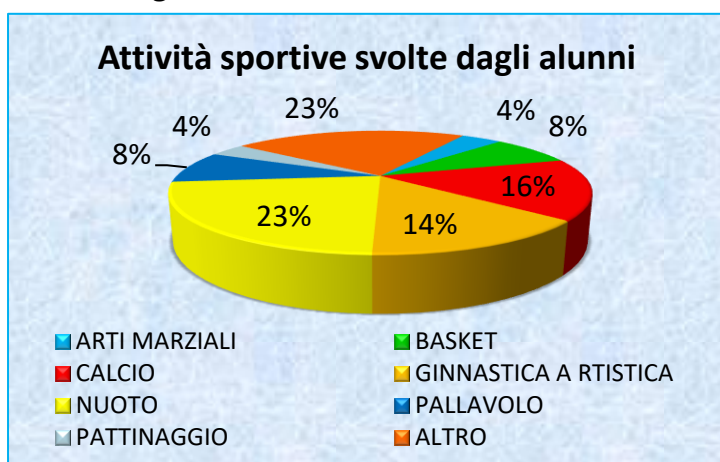
Alla domanda sull'abitudine di leggere libri ai propri figli, i grafici evidenziano un'alta percentuale di genitori, soprattutto di mamme che leggono abitualmente o saltuariamente libri ai propri figli. Nello specifico il 79% delle madri e il 67% dei padri per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, il 78% delle madri e il 49% dei padri relativamente alla Scuola Primaria.



In assenza dei genitori, i figli vengono affidati, per lo più, ai nonni o ai parenti (72% ai nonni, 11% ai parenti) mentre solo il 4% viene affidato a centri socio-educativi presenti nel territorio.



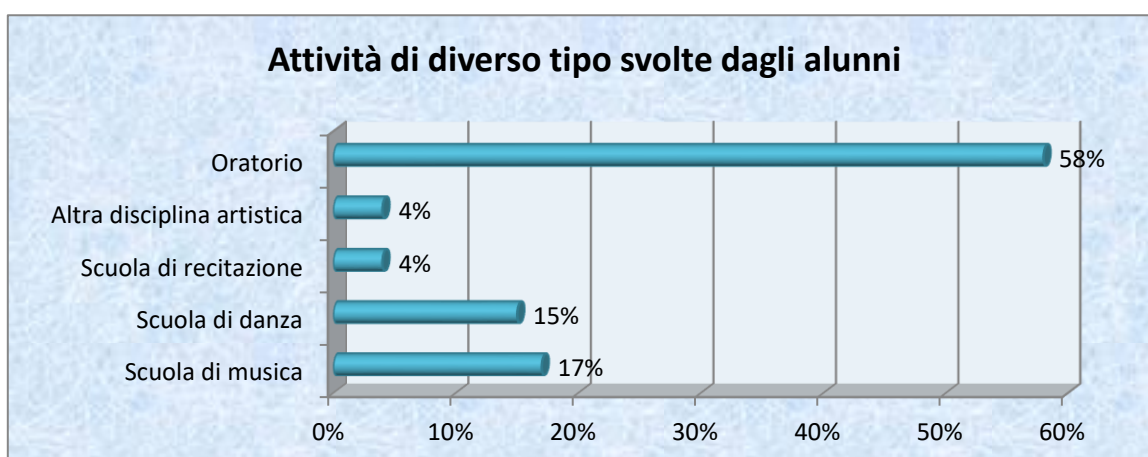
Il 79% degli alunni del nostro Istituto pratica un'attività sportiva nel pomeriggio ed il 55% di essi lo fa con una frequenza bisettimanale. Le attività maggiormente praticate risultano essere il calcio, il nuoto e la ginnastica artistica.



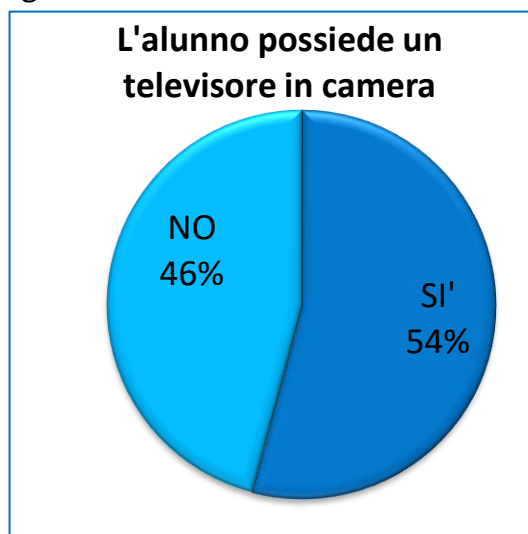
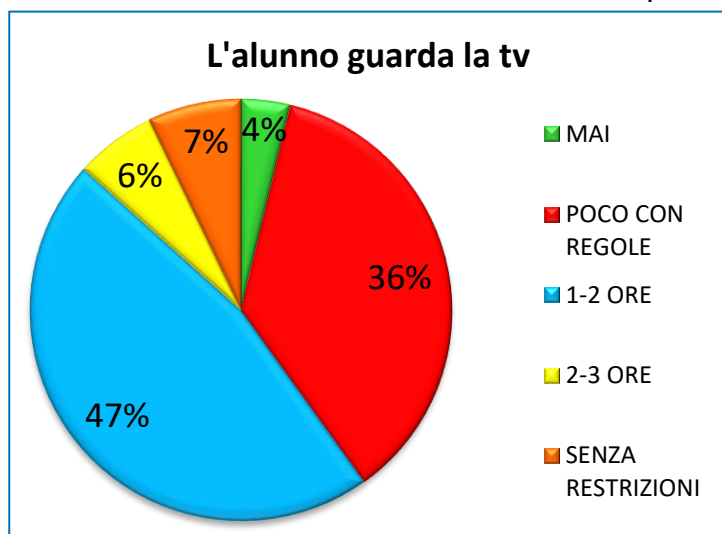
Oltre alle attività sportive sopra citate gli alunni ne praticano altre, anche se in percentuale minore, tra cui atletica, hip hop, vela, tennis, equitazione, aerobica, bicicletta, ginnastica ritmica, gioco danza, psicomotricità.

Gli alunni nel pomeriggio sono impegnati anche in attività di diverso tipo.

Un'altissima percentuale di bambini e ragazzi, il 58%, frequenta l'oratorio; a seguire con il 32% di partecipazione essi dimostrano interesse per la danza e la musica.

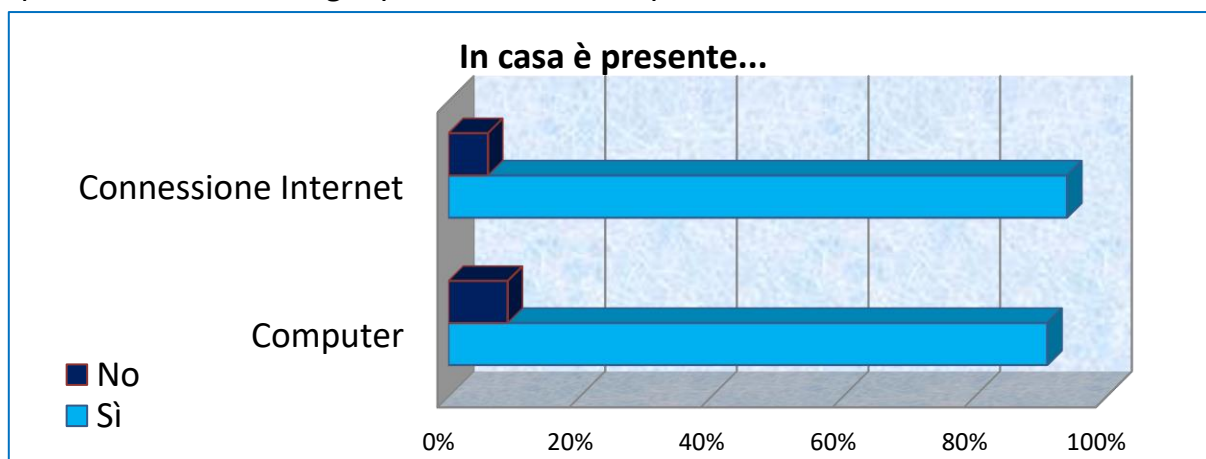


In merito al rapporto che gli alunni hanno con la tv, dai grafici sottostanti risulta che solo il 4% di essi non la vede mai e che il 47% di bambini e ragazzi la vedono da una a due ore al giorno. Un 7% di essi la vede inoltre senza restrizioni da parte dei genitori.

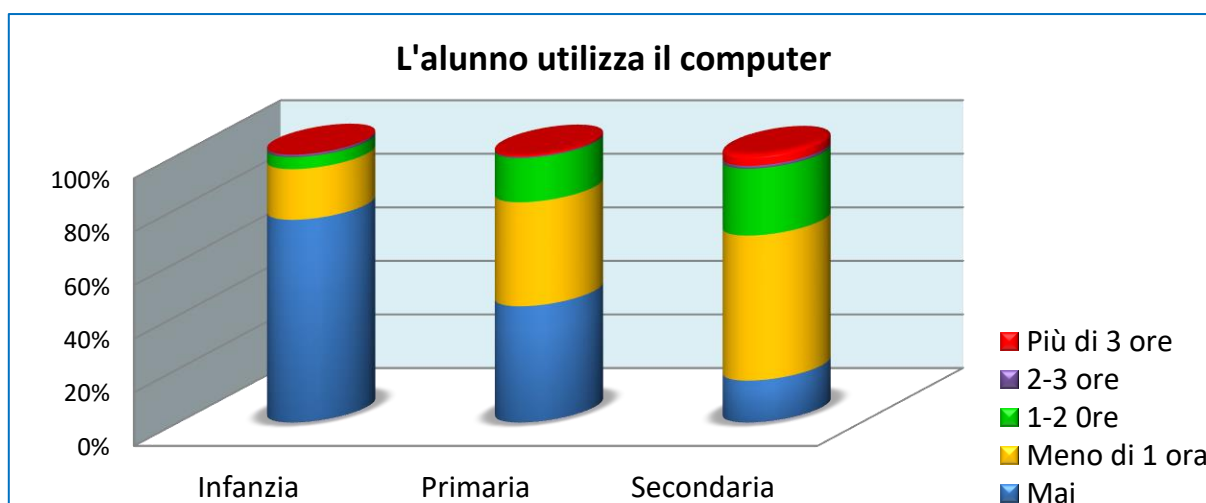


Il 54% di alunni possiede anche un televisore in camera.

La quasi totalità delle famiglie possiede sia un computer che una connessione ad Internet.

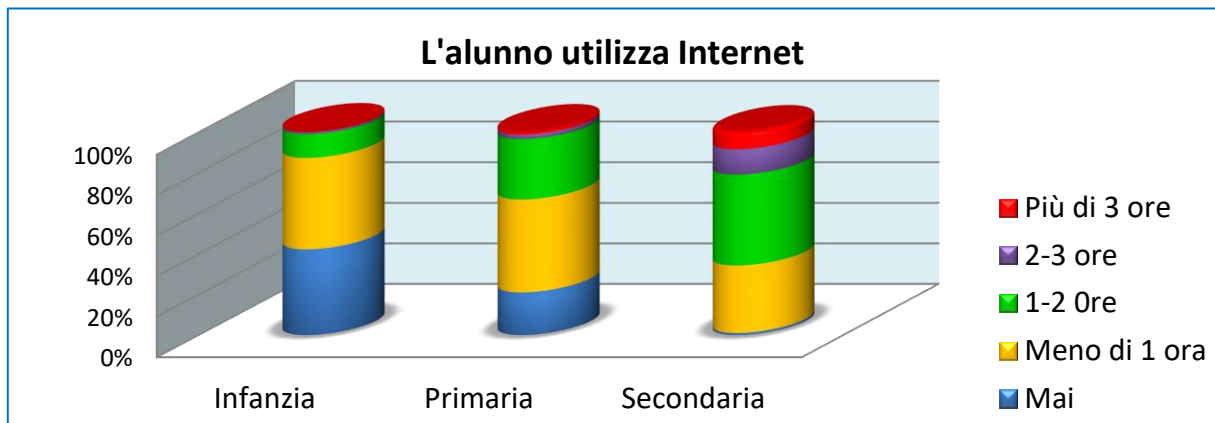


L'utilizzo del computer aumenta in relazione all'età degli alunni passando da un 24% nella Scuola dell'Infanzia ad un 57% nella Scuola Primaria e ad un 84% nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

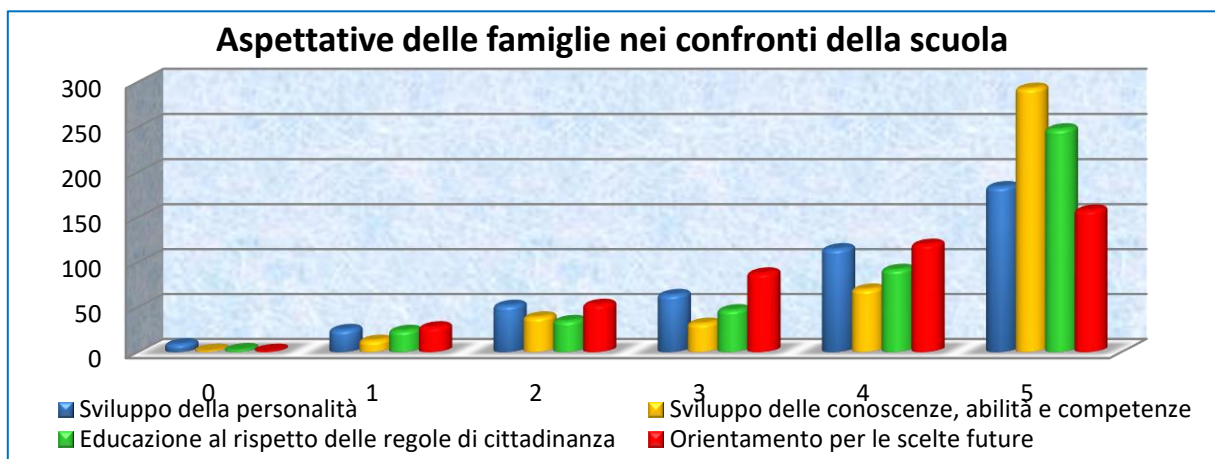


Per quanto riguarda la navigazione in Internet, si osserva che la totalità degli alunni di Scuola Secondaria di Primo grado se ne avvale quotidianamente, a fronte di un 79% di alunni di Scuola Primaria e un 58 % di alunni di Scuola dell'Infanzia.

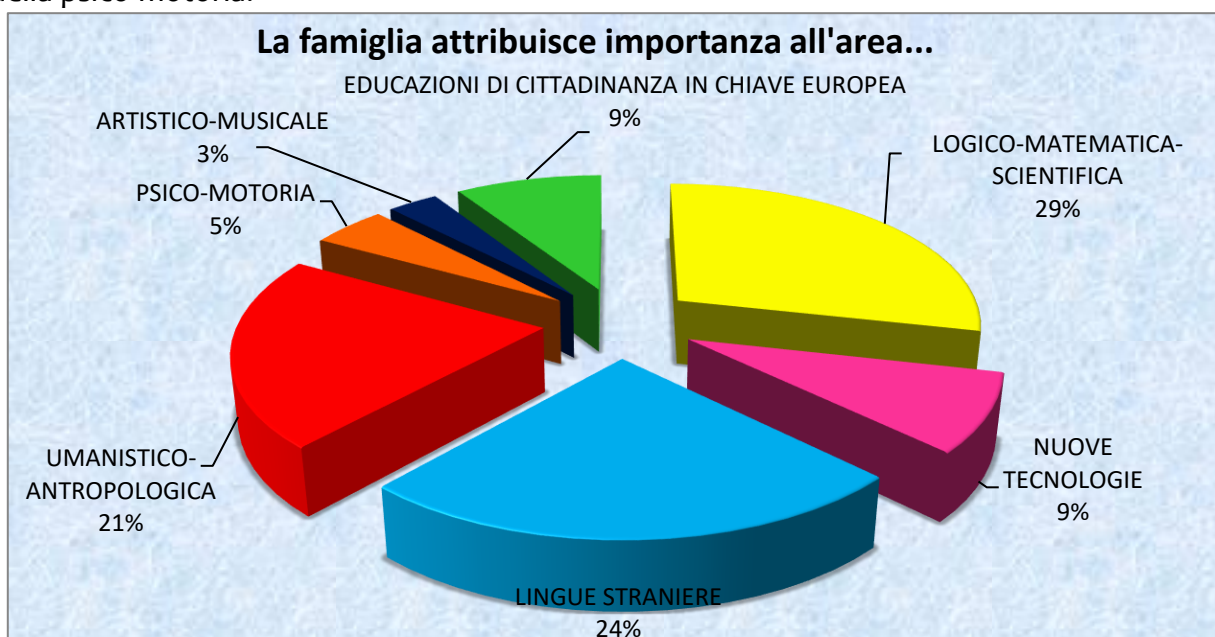




Tra i genitori che hanno risposto al questionario, 293 attribuiscono alla scuola un ruolo fondamentale nella costruzione di conoscenze e abilità, 248 ritengono che la scuola svolga una funzione prioritaria nell'acquisizione e nel rispetto delle regole di cittadinanza, 184 pensano che la scuola possa aiutare maggiormente i propri figli nella formazione globale della personalità e 158 reputano che la possa guidare i ragazzi ad orientarsi nelle scelte future.



Il 29% dei genitori dell'Istituto Comprensivo attribuisce maggiore importanza all'area logico-matematica, il 24% alla lingua straniera e il 21% di essi all'area umanistica antropologica. Solo una minima percentuale di genitori attribuisce importanza all'area artistico-musicale ed a quella psico-motoria.



In conclusione, dall'analisi dei dati, emerge che l'Istituto Comprensivo Via Tacito interagisce con una comunità sociale fortemente radicata nel proprio territorio e principalmente nei quartieri di San Marone e Santa Maria Apparente in cui ben il 61% delle famiglie risiede da oltre 10 anni.

Il nostro Istituto accoglie un'utenza con un livello socio culturale medio-alto, infatti il 77% dei papà e l'84% delle mamme possiede un titolo di studio pari o superiore al diploma e solo il 6% dei genitori risulta disoccupato a fronte di un 94% che svolge professioni assai diversificate.

Tuttavia il nostro Istituto accoglie anche un numero crescente di bambini che, pur essendo nati nella maggior parte dei casi in Italia, hanno uno o entrambi i genitori provenienti da stati esteri.

Per questo, pur essendo prioritario l'apprendimento e il perfezionamento della lingua italiana, è altresì importante che la nostra scuola favorisca anche l'integrazione sociale di questi alunni e delle loro famiglie, offrendo occasioni di confronto per compensare le differenze, utilizzandole come opportunità di scambio e arricchimento reciproco, verso l'appianamento delle divisioni.

Dall'analisi dei dati risulta ben evidente che le famiglie hanno nei confronti della scuola aspettative elevate e che attribuiscono ad essa un ruolo fondamentale soprattutto nello sviluppo di conoscenze e abilità.

A questo proposito il curriculum del nostro Istituto offre l'opportunità di vivere la scuola come un ambiente educativo all'interno del quale le conoscenze non sono espresse solo sul piano della trasmissione, ma soprattutto su quello dell'azione, con modalità e forme didattiche costruttive e partecipative; viene dato infatti particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extra-curricolari.

Dall'ultimo grafico si evince che una maggiore percentuale di genitori attribuisce importanza alle aree: umanistico-antropologica, delle lingue straniere e logico-matematico-scientifica.

Tuttavia il curriculum del nostro Istituto prevede percorsi in cui tutte le aree vengono potenziate in misura uguale e all'interno delle quali ogni alunno può sviluppare le proprie personali potenzialità e inclinazioni.

Per questo risultano fondamentali le collaborazioni con organismi esterni, associazioni sportive, associazioni culturali e Amministrazioni locali che offrono una preziosa e valida opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa.